



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1, COMPONENTE 1

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Conferenza Unificata Stato-Regioni-Upi-Anci

14 Aprile 2021

On. Prof. Renato Brunetta – Ministro per la Pubblica Amministrazione

EXECUTIVE SUMMARY

2

□ **PREMESSA**

□ **UN NUOVO ALFABETO PER LA PA**

- **A** – ACCESSO
- **B** – BUONA AMMINISTRAZIONE
- **C** – CAPITALE UMANO
- **D** – DIGITALIZZAZIONE

PREMESSA

3

- **«Nessuna misura può essere attuata senza la collaborazione tra tutti i livelli istituzionali»**, così Mariastella Gelmini ha aperto la Conferenza Unificata la scorsa settimana. **«Le sfide si vincono insieme»**, ha ribadito il Presidente del Consiglio Mario Draghi nella stessa occasione.
- L'8 aprile scorso tutti voi avete dato una straordinaria disponibilità a lavorare insieme, in tempi strettissimi, per consentire al Paese di mettere in campo il più grande piano di riforme e investimenti degli ultimi decenni: il **PNRR**.
- Nel farlo avete messo al centro dei vostri interventi una richiesta forte: che la **Pubblica Amministrazione sia all'altezza del momento** e che si consenta a tutti voi di giocare il proprio ruolo con risorse non solo finanziarie, ma umane, organizzative, tecnologiche adeguate alla sfida, liberandovi da vincoli irrazionali e oneri che oggi soffocano le tante capacità e la ricchezza di iniziative che possono svilupparsi a livello regionale e locale.
- **Capacità amministrativa, progettuale, semplificazioni normative e amministrative, reclutamenti veloci** sono stati i punti che avete posto al centro dell'agenda. Su ognuno dei quali voglio oggi discutere le proposte su cui insieme stiamo lavorando.
- Molto infatti è già stato oggetto di un confronto con tutti voi e alcuni temi sono già stati recepiti in un **accordo interistituzionale nell'ambito della Conferenza Unificata**.

PREMESSA

4

- **Modernizzazione e digitalizzazione** della Pubblica Amministrazione rappresentano la componente chiave per la realizzazione dell'intero PNRR. Per questo la riforma sarà affrontata in maniera del tutto innovativa. Per la prima volta una riforma amministrativa non si limiterà a interventi di tipo normativo e organizzativo, ma sarà accompagnata da rilevanti investimenti sulle persone e sulle tecnologie per rafforzare strutturalmente capacità amministrativa e produttività. Per questo saranno messi in campo:
 - interventi di carattere regolamentare
 - misure organizzative
 - investimenti finanziari
- L'ambizione è che la riforma della PA rappresenti **un efficace innesco per la ripresa e la crescita** della Next Generation. Ma questo sarà possibile solo quando la PA sarà percepita come una risorsa comune accessibile da parte di tutti i cittadini, e lo sarà solo se presterà particolare attenzione alle categorie più fragili – tra le quali, disabili e anziani – per assicurare loro parità di accesso.
- La nostra priorità è garantire un **confronto e coinvolgimento degli attori rilevanti** perché ognuno possa non solo portare idee e proposte, ma contribuire concretamente alla **realizzazione di progetti e riforme che dovranno cambiare il volto del nostro Paese.**

PREMESSA

5

- Lo scorso 10 marzo abbiamo siglato il **Patto tra Governo e parti sociali per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale**, che pone le basi per le azioni di investimento sul capitale umano interno alla PA e per la semplificazione e digitalizzazione della stessa.
- Cruciale è ora il **pieno coinvolgimento di Regioni, Province e Comuni** nonché la messa a punto di meccanismi di monitoraggio e coinvolgimento dei cittadini.
- Sulla base di queste premesse, nella rimodulazione del PNRR presentato dal precedente Governo al Parlamento abbiamo sintetizzato il nostro approccio all'interno di quattro capitoli, che racchiudono gli assi sui quali ci muoveremo nella realizzazione del programma di riforme e investimenti:
 - **A – Accesso**, per snellire e rendere più efficaci le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale e di competenze;
 - **B – Buona amministrazione**, per semplificare norme e procedure e valorizzare una buona organizzazione;
 - **C – Capitale umano**, per allineare conoscenze, competenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna;
 - **D – Digitalizzazione**, quale strumento trasversale per realizzare queste riforme.

UN NUOVO ALFABETO PER LA PA

6

A — ACCESSO

- Il **turnover** in atto può rappresentare una grande opportunità per ridefinire il mix di competenze (più profili tecnici e *soft skills*) e favorire l'ingresso di professioni del futuro (tra le altre, digitale e *big data*). Le attuali procedure ordinarie di rilevazione dei fabbisogni professionali, tuttavia, mal si conciliano con questa esigenza.
- L'obiettivo di questa misura è di adottare un **quadro di riforme a largo spettro delle regole di reclutamento dei dipendenti pubblici**, con la revisione degli strumenti di analisi dei fabbisogni di competenze, il miglioramento dei sistemi di preselezione, la costruzione di modalità sicure e certificate di svolgimento delle prove anche a distanza. Il percorso è stato già avviato con l'**art. 10 del DL n. 44/2021**, che ha introdotto meccanismi semplificati e strumenti digitali per le procedure di concorso.
- I nuovi strumenti che saranno messi in campo saranno incardinati su una **piattaforma per il reclutamento**, disponibile dal prossimo mese di luglio, che potrà essere utilizzata:
 - dalle singole amministrazioni
 - dai dipendenti pubblici
 - dai possibili candidati ai concorsi

UN NUOVO ALFABETO PER LA PA

7

- La piattaforma sarà parte di una **banca dati** con informazioni dettagliate sulle competenze presenti nelle amministrazioni (v. lett. C).
- Ai percorsi ordinari di reclutamento saranno affiancati programmi “**High Flyers**” dedicati agli alti profili: giovani dotati di elevate qualifiche (dottorati, master, esperienza internazionale).
- Nel breve periodo sarà poi indispensabile, ai fini della **realizzazione dei progetti del PNRR**, agevolare una **rapida immissione di personale specializzato nelle strutture pubbliche**, nel rispetto dei principi concorsuali, concludendo accordi con Università, centri di alta formazione e ordini professionali.
- Con il medesimo obiettivo e strumenti analoghi, verrà reclutato un **pool di 1.000 esperti** in attività di progettazione in settori oggetto di intervento (valutazioni ambientali, sismica, urbanistica ed edilizia, paesaggio, idrogeologico, infrastrutture, ecc.) **per il supporto tecnico nello svolgimento di procedure complesse**, che il Dipartimento della Funzione Pubblica metterà a disposizione delle Regioni e delle amministrazioni locali.
- I pool verranno coordinati dalle amministrazioni regionali, che provvederanno anche, sentita l'ANCI, ad allocare le risorse umane presso le amministrazioni locali in cui si concentrano i principali colli di bottiglia.

UN NUOVO ALFABETO PER LA PA

8

B — BUONA AMMINISTRAZIONE

- Le riforme e gli investimenti programmati hanno la finalità di eliminare i vincoli burocratici e rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa sull'arco temporale del PNRR (2021-2026), perseguendo i seguenti obiettivi:
 - ▣ **riduzione dei tempi per la gestione delle procedure.** Verranno aggrediti i colli di bottiglia, semplificando gli iter procedurali e prevedendo, ove necessario, *fast track* finalizzati all'attuazione dei progetti del PNRR. Tutte le attività saranno svolte nell'ambito di **un tavolo tecnico composto da cinque rappresentanti delle Regioni e tre di ANCI e UPI.**
 - ▣ **riduzione degli oneri amministrativi e informativi.** Saranno mappate e semplificate 200 procedure e adottati regimi e modulistica uniformi previa intesa in Conferenza unificata. La predisposizione del catalogo è stata avviata in collaborazione con Regioni ed Enti Locali.
 - ▣ **digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive.** Verrà migliorato l'accesso e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE).
 - ▣ **realizzazione di uno "sportello unico digitale delle PA" di prossimità** per assicurare a tutti i cittadini la possibilità di accedere a tutti i servizi pubblici, tramite un unico punto di accesso fisico e digitale, con l'obiettivo di **promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne del Paese.**

UN NUOVO ALFABETO PER LA PA

9

C – CAPITALE UMANO

- Sulle persone si gioca il successo non solo del PNRR, ma di qualsiasi politica pubblica indirizzata a cittadini e imprese. Il miglioramento dei percorsi di selezione e reclutamento è un passo importante per acquisire le migliori competenze, ma per produrre effetti durevoli va associato a una **gestione “per competenze” e percorsi seri e strutturali di qualificazione e riqualificazione delle persone.**
- Da ciò l’esigenza di allestire una nuova strumentazione che fornisca alle amministrazioni la capacità di **pianificazione strategica delle risorse umane** per:
 - ▣ definire i **profili professionali** di riferimento per le politiche di assunzione
 - ▣ innovare e rendere dinamici i **percorsi di carriera**
 - ▣ realizzare una **maggiore e migliore osmosi e mobilità con il settore pubblico e privato qualificato** (es. organizzazioni internazionali, università straniere, altri soggetti pubblici e privati in Italia e all’estero).
 - ▣ attivare percorsi formativi di **qualificazione** rispetto ai gap di competenze
 - ▣ rafforzare la **cultura tecnico-gestionale** degli amministratori pubblici

UN NUOVO ALFABETO PER LA PA

- Tema centrale di questa azione è il miglioramento della **capacità formativa della PA**, con un **potenziamento, razionalizzazione e modernizzazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)**, anche attraverso la creazione di partnership strategiche con il sistema della università e della ricerca.
- Infine, sulla base del **modello sul futuro dell'ambiente di lavoro** già definito dalla Commissione Europea, è prevista un'azione a supporto delle medie amministrazioni locali, con il finanziamento di specifici programmi volti a una riorganizzazione dei processi decisionali e organizzativi (*behaviours*) e degli spazi di lavoro (*bricks*), funzionale alla digitalizzazione delle procedure (*bytes*). I fondi del PNRR finanzieranno i primi progetti pilota in questo senso, mentre l'azione sistematica potrebbe avvalersi delle risorse della nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

UN NUOVO ALFABETO PER LA PA

11

D – DIGITALIZZAZIONE

- La **digitalizzazione è trasversale** rispetto a tutte le nostre azioni: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio.
- La progressiva applicazione delle riforme e la realizzazione degli investimenti per la modernizzazione della PA permetteranno fin da subito di sviluppare un **nucleo di competenze di elevato spessore** per la razionalizzazione dell'azione amministrativa attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa. Sarà quindi posta particolare cura a mettere in relazione e a valorizzare le tante competenze digitali che sono presenti nell'amministrazione e che hanno realizzato progetti di digitalizzazione già da diversi. Progetti sistemici e iniziative di diversa portata e valore che necessitano di infrastrutture, risorse tecnologiche e finanziarie, ma anche e soprattutto di un continuo e progressivo ampliamento delle competenze richieste, che saranno implementate con il Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale.
- La natura trasversale degli interventi previsti dalla presente componente richiede la costruzione di una **governance chiara ed efficiente tra tutte le amministrazioni coinvolte centrali e locali**.